

Ida Faiella
Raffaele Faiella

PRONTUARIO DEI LAVORI PUBBLICI

2^a edizione
riveduta e aggiornata al “*Correttivo*” (D.Lgs. 209/2024)

 Legislazione Tecnica

*“Mai memorizzare quello che
puoi comodamente trovare in un libro”
Albert Einstein*

© Copyright Legislazione Tecnica 2025

La riproduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo, nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i paesi.

ISBN: 978-88-6219-384-9

Finito di stampare nel mese di aprile 2025 da

LOGO SRL

Via Marco Polo, 8 - 35010 - Borgoricco (PD)

Legislazione Tecnica S.r.L.

00144 Roma, Via dell'Architettura 16

Servizio Clienti

Tel. 06/5921743 - Fax 06/5921068

servizio.clienti@legislazionetecnica.it

Portale informativo: www.legislazionetecnica.it

Shop: itshop.legislazionetecnica.it

Il contenuto del testo è frutto dell'esperienza dell'Autore, di un'accurata analisi della normativa e della pertinente giurisprudenza. Le opinioni contenute nel testo sono quelle dell'Autore, in nessun caso responsabile per il loro utilizzo. Il lettore utilizza il contenuto del testo a proprio rischio, ritenendo indenne l'Autore da qualsiasi pretesa risarcitoria. I testi normativi riportati sono stati elaborati e controllati con scrupolosa attenzione. Sono sempre peraltro possibili inesattezze od omissioni, ma che non possono comportare responsabilità dell'Editore.

INDICE

INTRODUZIONE	11
CAPITOLO 1 - I CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI	15
1.1 I principi del Codice dei contratti pubblici	16
1.2 I protagonisti della filiera	21
1.3 La trasparenza negli appalti	22
1.4 Il progetto	22
1.5 Codice unico di progetto e codice identificativo di gara	26
1.6 Contenuti minimi dei progetti.....	27
1.6.1 Il documento di fattibilità delle alternative progettuali.....	27
1.6.2 Il progetto di fattibilità tecnico-economica	28
1.6.3 Il progetto esecutivo.....	29
1.7. L'appalto integrato	31
1.8 L'approvazione del progetto.....	33
1.9 La decisione a contrarre	34
1.10 La selezione del contraente - Modalità di affidamento	35
1.11 Le procedure di gara.....	37
1.12 L'iter procedimentale di affidamento dei lavori pubblici.....	39
1.13 L'affidamento dei contratti d'appalto	40
1.13.1 Importo stimato dell'appalto	41
1.13.2 Costi della manodopera	41
1.13.3 Affidamenti diretti	41
1.13.4 Procedure negoziate.....	44
1.13.5 Procedure ristrette	46
1.13.6 Procedure aperte	46
1.13.7 Procedura competitiva con negoziazione e dialogo competitivo	47
1.13.8 Contratti di servizi di ingegneria e architettura (SIA)	47
1.13.9 Appalti BIM	50
1.14 Il sistema di qualificazione delle imprese	51
1.15 Interpretazione <i>lex specialis</i> di gara e clausole lesive.....	55
1.16 I termini delle procedure di gara.....	58
1.17 La verifica sulle offerte anomale	59
1.18 L'aggiudicazione	61
1.19 Ritardata stipula del contratto	64
1.20 Il contratto d'appalto.....	66
1.20.1 Il contratto d'opera	69
1.21 Attività dell'ANAC nella fase di esecuzione del contratto	70
1.22 Assolvimento degli obblighi di pubblicazione	71
1.23 Le garanzie contrattuali.....	72
1.23.1 La cauzione provvisoria	72
1.23.2 La cauzione definitiva	73
1.23.3 La garanzia per risoluzione del contratto	75

1.23.4 La garanzia decennale	75
1.23.5 La riduzione delle garanzie	75
1.23.6 La polizza CAR (polizza Merloni)	76
1.23.7 La polizza RCT/RCO	77
1.23.8 Fidejussione per svincolo ritenute di garanzia sugli Stati avanzamento lavori (SAL)	77
1.23.9 Le garanzie per la fine dei lavori	78
1.24 Tipologia dei contratti	78
1.25 L'imposta di bollo	80
1.26 L'evoluzione normativa in materia di pubblici appalti	80
1.27 Quadro economico dell'opera	82
1.28 Appalti a corpo e appalti a misura	84
1.29 Differenza tra opere pubbliche e lavori pubblici	84
1.30 Lavori privati con finanziamenti pubblici	86
1.31 Opere di urbanizzazione primaria	86
1.32 I contratti dei settori speciali	87
1.33 L'accordo quadro	89
CAPITOLO 2 - LA CONSEGNA DEI LAVORI	95
2.1 Aspetti preliminari	95
2.2 Ritardata consegna	98
2.3 Consegna urgente o sotto riserva di legge	99
2.4 Consegna parziale o frazionata	100
2.5 Programma esecutivo proposto dall'impresa	102
2.6 Consegna lavori di completamento	104
2.7 Difformità dei luoghi	104
CAPITOLO 3 - IL SUBAPPALTO	106
3.1 Definizione	106
3.2 Il cottimo	109
3.3 Il subappalto necessario	110
3.4 Limiti e caratteristiche del subappalto	111
3.5 Documenti per conseguire l'autorizzazione	115
3.6 I contratti di rete	117
CAPITOLO 4 - I TERMINI DELL'APPALTO	121
4.1 Computo dei termini	121
4.2 Termini perentori e ordinatori	121
4.3 La sospensione e la ripresa dei lavori	122
4.4 La proroga in fase di esecuzione	125
4.5 La proroga del tempo utile	126
4.6 La proroga dei contratti	128
4.6.1 La proroga contrattuale	128
4.6.2 La proroga tecnica (contratto ponte)	129
4.7 Rinnovo contrattuale	130
4.8 Disposizioni e/o ordini di servizio	131
4.9 L'ultimazione dei lavori	131

CAPITOLO 5 - LA CONTABILITÀ DEI LAVORI	134
5.1 Prevalenza atti in fase di esecuzione	135
5.2 Gli atti contabili	135
5.3 Lavori a misura	139
5.4 Lavori a corpo	140
5.5 Liste in economia	142
5.6 Modalità di misurazione	143
5.7 I costi della sicurezza	144
5.8 Contabilità in conto provvisorio	146
5.9 Anticipazione del prezzo d'appalto	146
5.10 Pagamenti in acconto	148
5.11 Intervento sostitutivo	151
5.12 Tracciabilità dei pagamenti	151
5.13 Lo split payment (scissione dei pagamenti)	152
5.14 Conto finale e pagamenti a saldo	153
5.15 Ritardo nella contabilizzazione e/o nel pagamento delle rate di acconto e saldo	154
5.16 Lavori addizionali	156
5.17 I danni di forza maggiore	157
5.18 I lavori di somma urgenza	159
5.19 Revisione/adeguamento dei prezzi	162
5.19.1 Premesse	162
5.19.2 Differenza tra compensazione prezzi e revisione prezzi	163
5.19.3 Pattuizioni contrattuali	166
5.19.4 Revisione prezzi e rinnovi contrattuali	167
5.19.5 Liquidazione del compenso revisionale	168
5.19.6 Determinazione del compenso revisionale	168
5.19.7 Revisione non soddisfacente	170
5.19.8 Modifiche introdotte dal D.Lgs. 31/12/2024 n. 209	171
CAPITOLO 6 - LE VARIANTI E I LAVORI SUPPLEMENTARI	173
6.1 Le varianti	173
6.2 Varianti nei lavori a corpo	175
6.3 Allegati alla perizia di variante	175
6.4 Variante per carenze progettuali	176
6.5 Limiti quantitativi alle varianti	176
6.6 Approvazioni delle varianti	177
6.7 Le tipologie di varianti	179
6.8 Verbale concordamento nuovi prezzi e/o atto di sottomissione	182
6.9 Varianti nell'appalto integrato	183
6.10 I lavori supplementari	183
6.11 Varianti da parte del concorrente in sede di offerta	184
6.12 Varianti migliorative in diminuzione proposte dall'appaltatore	185
6.13 Perizie di assestamento finale	186
6.14 Perizia di variante in sanatoria	186

CAPITOLO 7 - CONTESTAZIONI E CONTROVERSIE IN CORSO

D'OPERA.....	187
7.1 Impugnazione di clausole degli atti di gara	187
7.2 Prevalenza dei patti contrattuali rispetto ai patti di gara e al capitolato speciale.....	187
7.3 Contestazioni e richieste economiche.....	188
7.4 Attività di cooperazione nei contratti pubblici	190
7.5 Le riserve	191
7.6 I fatti continuativi	192
7.7 Tempestività.....	193
7.8 Decadenza.....	193
7.9 Danno da sospensione illegittima	194
7.10 Danno da anomalo andamento lavori	196
7.11 Controdeduzioni della direzione lavori	197
7.12 Riserve al conto finale e/o al collaudo.....	198
7.13 Contabilità in partita provvisoria e contabilità informale	200
7.14 Contenuti delle riserve	200
7.15 Le riserve afferenti alle carenze progettuali	202
7.16 Imputabilità del risarcimento del danno.....	206
7.17 Allegazione esplicazione delle riserve	206
7.18 Incremento costi per mancata cooperazione da parte della stazione appaltante	207
7.19 Rinuncia alle riserve.....	208
7.20 Riserve in negativo	208
7.21 Contratti di servizi e forniture	209
7.22 Limitazioni	209
7.23 Riserve nei settori speciali	210
7.24 Relazioni riservate	210
7.25 Deflazione del contenzioso (A.D.R.)	210
7.26 L'accordo bonario	211
7.27 La transazione	213
7.28 Il collegio consultivo tecnico.....	214
7.29 L'arbitrato	219
7.30 La tutela giurisdizionale	220
7.31 L'equo compenso.....	221

CAPITOLO 8 - RISOLUZIONE E RESCISSIONE CONTRATTUALE..... 222

8.1 La risoluzione del contratto d'appalto.....	223
8.2 L'esecuzione d'ufficio o in danno	226
8.3 Il recesso.....	227
8.4 La sorte del contratto in caso di annullamento dell'aggiudicazione.....	230
8.5 Competenza dei provvedimenti di risoluzione e/o recesso	231

CAPITOLO 9 - LE RESPONSABILITÀ

9.1 La responsabilità dei dipendenti della pubblica amministrazione.....	233
9.2 La responsabilità del responsabile del progetto.....	234
9.3 La responsabilità del progettista	235

9.4	La responsabilità del direttore dei lavori/direttore di esecuzione.....	235
9.5	La responsabilità del coordinatore sicurezza in fase esecutiva.....	241
9.6	La responsabilità del collaudatore.....	242
9.7	La responsabilità dell'impresa.....	242
9.8	La responsabilità della stazione appaltante	250
CAPITOLO 10 - IL COLLAUDO DELLE OPERE.....		253
10.1	Presa in consegna dei lavori ultimati (riconsegna delle opere)	257
10.2	Collaudo statico e tecnico-funzionale.....	258
10.3	Collaudo tecnico-amministrativo	260
10.4	Regolare esecuzione	264
10.5	Penali contrattuali	265
10.6	Premio di accelerazione.....	267
10.7	Regola dell'arte	268
10.8	Vizi costruttivi	269
CAPITOLO 11 - RACCOMANDAZIONI PRATICHE DELLE BUONE REGOLE DELL'ARTE.....		274
11.1	Tolleranze dimensionali	275
11.2	Costruzioni edilizie	276
11.3	Costruzioni stradali	276
11.4	Costruzioni fognarie	277
11.5	Costruzioni acquedotti	277
11.6	Costruzioni di impianti di illuminazione pubblica	278
CAPITOLO 12 - RACCORDO NORME CODICE APPALTI D.LGS. 36/2023 ...		280
MODULISTICA		
Si riporta di seguito l'indice della modulistica fornita a corredo del volume, nell'Area download collegata allo stesso. La sigla accanto a ciascun elemento identifica il nome del file; gli elementi contrassegnati con $\perp$ sono disponibili unicamente in formato elettronico per il download.		
MOD. 001	Atto di validazione del progetto esecutivo	295
MOD. 002	Determina conclusione positiva conferenza di servizi	297
MOD. 003	Attestazione cantierabilità DL	300
MOD. 004	Attestazione cantierabilità RUP	301
MOD. 005	Determina approvazione progetto esecutivo e decisione a contrarre	302
MOD. 006	Determina affidamento diretto forniture/servizi	309
MOD. 007	Determina affidamento diretto lavori.....	315
MOD. 008	Richiesta giustificazioni offerta anomala	322
MOD. 009	Determina aggiudica definitiva	323
MOD. 010	Notifica preliminare.....	326
MOD. 011	Atto di cessione volontaria.....	328
MOD. 012	Disposizione di servizio del RUP al DL di autorizzazione alla consegna dei lavori.....	332

MOD. 013	Comunicazione del DL all'appaltatore per la consegna dei lavori ..	334
MOD. 014	Verbale di consegna definitiva dei lavori	336
MOD. 015	Verbale di consegna dei lavori di completamento	338
MOD. 016	Verbale di consegna dei lavori con subentro ad altra impresa	340
MOD. 017	Verbale di consegna lavori in via d'urgenza (sotto riserva di legge)	342
MOD. 018	Verbale di consegna frazionata dei lavori.....	345
MOD. 019	Verbale di sospensione lavori (con riserva)	347
MOD. 020	Verbale di sospensione parziale dei lavori	349
MOD. 021	Verbale di sopralluogo in cantiere per verifica condizioni di sicurezza	352
MOD. 022	Verbale di visita del cantiere sospeso	354
MOD. 023	Verbale di ripresa dei lavori sottoscritto con riserva e deduzioni del DL.....	355
MOD. 024	Comunicazione tracciabilità flussi finanziari	357
MOD. 025	Ordine di servizio generico	358
MOD. 026	Ordine di servizio per sostituzione del direttore di cantiere	359
MOD. 027	Richiesta del programma esecutivo all'impresa	360
MOD. 028	Relazione cronoprogramma	362
MOD. 029	Verbale delle circostanze contestate	365
MOD. 030	Verbale di accertamento danni.....	367
MOD. 031	Verbale visita di controllo dei lavori con riscontro difetti	369
MOD. 032	Verbale visita di controllo dei lavori con riscontro regolarità	371
MOD. 033	Richiesta di proroga dei termini di ultimazione	373
MOD. 034	Parere DL in merito ad istanza di proroga	375
MOD. 035	Riconoscimento termine di proroga.....	377
MOD. 036	Verbale di ultimazione dei lavori.....	379
MOD. 037	Richiesta di pubblicazione dell'avviso <i>ad opponendum</i>	381
MOD. 038	Richiesta aggiornamento compensazioni per appalti affidati prima del 31/03/2023.....	383
MOD. 039	Richiesta revisione prezzi per appalti affidati dopo il 31/03/2023 ...	385
MOD. 040	Atto di sottomissione	387
MOD. 041	Atto di sottomissione in riduzione	390
MOD. 042	Attestazione DL dell'avvenuto completamento di lavorazioni di piccola entità	393
MOD. 043	Attestazione mancato avviso <i>ad opponendum</i>	394
MOD. 044	Sollecito redazione stato finale.....	395
MOD. 045	Sollecito redazione collaudo.....	396
MOD. 046	Verbale di riconsegna delle opere/presa in consegna anticipata dei lavori	397
MOD. 047	Richiesta del DL alla ditta a seguito di risoluzione del contratto	400
MOD. 048	Processo verbale di visita di collaudo.....	401
MOD. 049	Relazione di collaudo	404
MOD. 050	Certificato di collaudo senza relazione finale.....	413
MOD. 051	Relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione	416
MOD. 052	Comunicazione di risoluzione del contratto da parte del RUP	427
MOD. 053	Verbale stato consistenza lavori eseguiti ai fini della risoluzione....	428

MOD. 054	Delibera tipo consiglio comunale.....	430
MOD. 055	Delibera tipo giunta comunale.....	433
MOD. 056	Determina liquidazione anticipazione.....	435
MOD. 057	Richiesta di autorizzazione al subappalto.....	439
MOD. 058	Schema contratto di subappalto.....	441
MOD. 059	Dichiarazione subappaltatore.....	449
MOD. 060	Determina autorizzazione subappalto.....	451
MOD. 061	Comunicazione del rilascio dell'autorizzazione al subappalto con adempimenti successivi.....	456
MOD. 062	Determina approvazione e liquidazione SAL.....	458
MOD. 063	Determina approvazione e liquidazione compenso revisionale.....	462
MOD. 064	Relazione perizia di variante.....	467
MOD. 065	Determina approvazione variante e suppletiva.....	470
MOD. 066	Determina di risoluzione del contratto di appalto di lavori per grave inadempimento.....	474
MOD. 067	Lettera alla ditta sospensione pagamento fatture.....	478
MOD. 068	Lettera applicazione penali.....	479
MOD. 069	Verbale accertamento danni di forza maggiore.....	481
MOD. 070	Determina accettazione cessione del credito.....	484
MOD. 071	Determina approvazione regolare esecuzione.....	488
MOD. 072	Determina incarico collaudatore esterno.....	493
MOD. 073	Proposta di accordo bonario da parte del RUP.....	497
MOD. 074	Verbale di accordo bonario.....	500
MOD. 075	Lettera di trasmissione della proposta e del verbale di accordo bonario alla stazione appaltante.....	503
MOD. 076	Verbale di pesatura.....	504
MOD. 077	Verbale di misurazione.....	505
MOD. 078	Preventivo per affidamento diretto.....	506
MOD. 079	Contratto mediante scambio di lettere.....	508
MOD. 080	Contratto d'opera.....	518
MOD. 081	Comunicazione subcontratto.....	520
MOD. 082	Atto di transazione.....	521
MOD. 083	Verbale di concordamento nuovi prezzi.....	526
MOD. 084	Delibera giunta comunale linee di indirizzo accordo transattivo.....	530
MOD. 085	Delibera giunta comunale accordo transattivo.....	535
MOD. 086	Analisi del prezzo.....	↓
MOD. 087	Calcolo cauzione.....	↓
MOD. 088	Calcolo compenso revisionale.....	↓
MOD. 089	Calcolo date.....	↓
MOD. 090	Calcolo del decimo delle opere non eseguite.....	↓
MOD. 091	Calcolo differimento termini sospensione.....	↓
MOD. 092	Calcolo movimento di terra.....	↓
MOD. 093	Calcolo cauzione anticipazione.....	↓
MOD. 094	Certificato di pagamento compensazione.....	↓
MOD. 095	Cronoprogramma.....	↓
MOD. 096	Distinta armatura ferri.....	↓

MOD. 097	Giornale dei lavori	↓
MOD. 098	Quadro di raffronto - a misura.....	↓
MOD. 099	Quadro economico.....	↓
MOD. 100	Quadro sintesi deduzioni direzione lavori.....	↓
MOD. 101	Calcolo compenso recesso contrattuale	↓

NOTA PER IL DOWNLOAD

Il libro cartaceo è corredato di formule e fogli di calcolo da personalizzare e riutilizzare, reperibili dal lettore nell'Area download collegata al volume, accessibile collegandosi all'indirizzo:

www.legislazionetecnica.it/download

ed inserendo il codice riportato in seconda di copertina dopo aver effettuato l'accesso con le proprie credenziali (chi non ne fosse in possesso dovrà preventivamente effettuare la registrazione gratuita al sito).

INTRODUZIONE

Con la stesura del presente lavoro, gli autori hanno inteso realizzare una guida tecnico-operativa rivolta a tecnici, imprese ed operatori coinvolti in **procedure di esecuzione e gestione dei contratti pubblici**.

Cartaceo perché facile da usare, non richiede tecnologia per essere letto, è possibile sottolinearlo, annotarlo ed evidenziarne alcune parti.

Lo scopo che qui ci si prefigge è garantire una lettura chiara ed immediata della disciplina in oggetto. L'opera, infatti, anche per la sua stringata dimensione, non intende competere con i best seller in materia, quanto più mira ad analizzare gli aspetti fondamentali della gestione dell'appalto ovvero la conduzione del medesimo.

La Guida consente al lettore di individuare facilmente le risposte attese fornendo spunti di approfondimento garantendo - peraltro - la celere individuazione dei riferimenti normativi, coadiuvati dalle dovute nozioni e dai rispettivi richiami giurisprudenziali di maggiore rilievo. Il testo si compone in sostanza di 11 capitoli.

Questa seconda Edizione recepisce le principali affermazioni giurisprudenziali civili ed amministrative formatesi alla data del 31/12/2024, nonché emendamenti, integrazioni e correzioni apportate dal D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024.

I contratti pubblici e l'accordo quadro

Questo capitolo tratta della fase di affidamento dei lavori pubblici, precedente alla stipula del contratto. Sino al D.Lgs. del 31/03/2023 n. 36, l'assetto normativo frazionato ed incerto è stato causa delle molteplici criticità che si sono manifestate nella realizzazione delle opere pubbliche, delle lentezze delle procedure, dei non rari fenomeni degenerativi.

Spesso diventavano necessari gli indirizzi interpretativi giurisprudenziali, nella considerazione che, in una materia regolamentata in modo così frammentato e per di più soggetta a tanto frequenti e, talora, improvvisati mutamenti, essi concorrevano in misura ampia e determinante a formarne il c.d. "*diritto vivente*".

Ciò rendeva notevolmente difficoltosa l'attività amministrativa di funzionari e dirigenti pubblici, i quali, per paura di responsabilità giuridiche sul loro operato, procedevano a sovraccaricare le procedure amministrative di inutili ed eccessivi oneri formali, oppure a rimettere la decisione su altri soggetti dell'ordinamento.

Tale sistema, pertanto, dilatando eccessivamente i termini di conclusione delle procedure e ponendo le amministrazioni nel timore di adottare decisioni, vanificava inevitabilmente tutti i principi base dell'azione amministrativa, con evidenti risvolti in termini di efficienza e buon andamento delle pubbliche amministrazioni.

Il Codice dei contratti pubblici 2023 ha introdotto una innovazione importante orientata alla centralità del risultato, con l'obiettivo di velocizzare la messa a terra degli investimenti. Difatti, diviene fondamentale il raggiungimento del risultato dell'amministrazione, consistente nell'affidamento del contratto pubblico, che pone l'accento su aspetti quali il potere discrezionale e l'auto-responsabilizzazione della stazione appaltante. Il Codice elenca, dall'articolo 1 all'articolo 12, i principi applicabili alle procedure di appalto, considerando i primi tre principi, ovvero risultato, fiducia ed accesso al mercato, quali criteri interpretativi e applicativi delle disposizioni codicistiche. I principi devono essere applicati nella misura maggiore possibile, richiedono normalmente l'interpretazione estensiva e non l'interpretazione restrittiva di altre disposizioni dello stesso Codice. Viene enucleato l'iter pubblicistico di formazione dei contratti che si suddivide in quattro fasi: la decisione a contrarre, la selezione del contraente, la stipula del contratto e la sua approvazione. Richiama le disposizioni di redazione del progetto quale strumento fondamentale da porre a base dell'appalto e dal quale discendono gli obblighi ed oneri posti a capo dell'esecutore.

Il Codice degli appalti trova, se pur parzialmente, applicazione anche per gli appalti delle opere di urbanizzazione primaria e per i lavori privati assistiti da finanziamenti pubblici.

Tratta anche dell'accordo quadro quale strumento contrattuale flessibile applicabile a tutti i tipi di appalti (non solo quelli di manutenzione).

La consegna dei lavori

La consegna dei lavori è l'atto mediante il quale la stazione appaltante immette l'impresa nel possesso delle aree e degli immobili sui quali devono essere eseguiti i lavori oggetto del contratto. Si cerca di rendere edotto il lettore sull'importanza di tale adempimento in relazione alla funzione ricognitiva dello stato dei luoghi. Si pone l'accento sulle operazioni per la consegna dei lavori e sulla necessità di individuare puntualmente, mediante rilievi integrativi a quelli posti a base del progetto, eventuali interferenze, l'esistenza di vincoli, la distanza da confini e manufatti, non ultimo il tracciamento delle opere che compete al direttore dei lavori. Vengono enucleati i vari casi di consegna lavori (la consegna anticipata d'urgenza sotto riserva di legge, la consegna parziale, la consegna frazionata), nonché affrontati gli effetti della ritardata consegna e le attenzioni da porre in caso di consegna di lavori di completamento.

Il subappalto

Il subappalto è un contratto accessorio derivato dall'originario contratto di appalto, con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione dell'opera o del servizio, a lui direttamente ordinata dal committente. Vengono illustrate le caratteristiche del subappalto, le differenze tra cottimo e subaffidamenti, i limiti degli affidamenti in subappalto e la documentazione necessaria che l'impresa

principale deve trasmettere alla stazione appaltante per conseguire l'autorizzazione.

I termini dell'appalto

Vengono illustrati i fondamenti dei termini degli appalti, le sospensioni dei lavori, le riprese dei lavori, le proroghe in fase di esecuzione del tempo utile, l'ultimazione dei lavori.

Vengono illustrate altresì la proroga dei contratti ed il rinnovo contrattuale, valevoli per gli appalti di manutenzione e per gli appalti di servizi.

La contabilità dei lavori

In merito alla contabilità dei lavori vengono elencati gli atti contabili, la modalità di contabilizzazione a misura e a corpo, la contabilità di prestazioni in economia, le modalità di misurazione, le modalità di determinazione dei costi estrinseci della sicurezza. Viene trattata l'anticipazione del prezzo d'appalto, la corresponsione degli acconti in corso d'opera, gli eventuali ritardi nella contabilizzazione e nel pagamento del corrispettivo, la possibilità di liquidazione dei lavori addizionali idonei e necessari eseguiti dall'impresa per dare i lavori finiti a regola d'arte.

È stata contemplata l'esecuzione di lavori conseguenti a danni da forza maggiore, a lavori di somma urgenza, e alla possibilità di adeguamento dei prezzi contrattuali (compensazione) ovvero del rimedio della revisione dei prezzi.

Le varianti

Sono state enucleate le tipologie delle perizie di varianti in corso d'opera, i limiti alla loro approvazione, alla differenza tra le varianti migliorative in sede di offerta e varianti migliorative in corso d'opera.

Contestazioni e controversie in corso d'opera

Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione delle controversie in corso d'opera, alla modalità di apposizione delle riserve, alla deflazione del contenzioso mediante accordo bonario e transazione, nonché al ruolo del collegio consultivo tecnico, all'arbitrato e alla tutela giurisdizionale.

Non si potevano non illustrare le attività occorrenti in caso di risoluzione e/o recesso del contratto.

Le responsabilità

In maniera succinta sono state trattate le responsabilità degli attori della filiera dell'appalto pubblico, non esclusa la responsabilità, prevalentemente precontrattuale, della stazione appaltante.

Il collaudo

Il collaudo delle opere pubbliche attesta e certifica che l'opera realizzata dall'esecutore è conforme e rispondente alle richieste del contratto d'appalto

stipulato tra la stazione appaltante e l'impresa aggiudicataria, in termini di dimensioni, forma, quantità e qualità dei materiali utilizzati.

Il collaudo attesta l'adempimento dell'impresa e determina lo spirare del contratto d'appalto.

Viene trattata la riconsegna delle opere ovvero la presa in consegna anticipata dei lavori ultimati eseguiti dall'impresa.

Viene definita la differenza tra il collaudo statico delle strutture, il collaudo tecnico-funzionale degli impianti, il collaudo tecnico-amministrativo ed il certificato di regolare esecuzione.

Vengono trattati i vizi e difformità delle opere partendo dal concetto di "*regola d'arte*".

Il correttivo al Codice

Il testo tiene conto delle nuove disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici, apportate dal D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024 (G.U. n. 305 del 31/12/2024), che modifica 97 articoli del Codice appalti e prevede l'inserimento di 3 nuovi allegati - interviene in molti ambiti ed è in vigore dal 01/01/2025.

I temi più rilevanti sono:

- la tutela dell'equo compenso nelle gare di progettazione;
- le tutele lavoristiche;
- il meccanismo di revisione dei prezzi;
- la digitalizzazione dei contratti pubblici e BIM;
- la qualificazione delle stazioni appaltanti;
- la tutela della micro, piccole e medie imprese (MPMIP);
- la disciplina dei consorzi stabili;
- il nuovo istituto dell'accordo di collaborazione;
- la revisione della disciplina del partenariato pubblico-privato;
- le integrazioni procedurali per il collegio consultivo tecnico.

Il Decreto Correttivo tenta di chiarire, specificare e attuare alcune disposizioni che presentavano criticità applicative.

Infine, completano il volume un quadro sinottico delle norme e una modulistica editabile.



**Pagine non disponibili
in anteprima**



1.16. I TERMINI DELLE PROCEDURE DI GARA

Per “*avvio della procedura*” si intende la data di pubblicazione del bando di gara oppure, nel caso di procedure senza previa pubblicazione di bando, la data di invio della lettera di invito a presentare l’offerta.

I documenti iniziali di gara sono pubblicati, per gli appalti di lavori, entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto (art. 17, commi 3 e 3-*bis* del Codice), tanto al fine di evitare che i prezzi posti a base di gara non siano più attuali.

A seconda della procedura scelta dalla stazione appaltante, il Codice fissa i termini massimi di durata della procedura (art. 17, commi 3 e 3-*bis*, nonché All. I.3) distinguendo a seconda che la stessa venga aggiudicata con il criterio dell’OEPV o con quello del minor prezzo.

OEPV	MINOR PREZZO
Procedura aperta → 9 mesi	Procedura aperta → 5 mesi
Procedura ristretta → 10 mesi	Procedura ristretta → 6 mesi
Procedura competitiva con negoziazione → 7 mesi	Procedura competitiva con negoziazione → 4 mesi
Procedura negoziata senza bando → 4 mesi	Procedura negoziata senza bando → 3 mesi
Dialogo competitivo → 7 mesi	
Partenariato per l’innovazione → 9 mesi	

In linea generale il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara e 15 giorni per procedure urgenti.

Il termine iniziale del conteggio dei termini di procedure e responsabilità per ritardi delle procedure di appalto decorre dalla data di pubblicazione del bando o dall’invio degli inviti ad offrire.

L’atto conclusivo della procedura di gara è l’aggiudicazione. Il termine finale di conclusione del procedimento (*dies ad quem*), che coincide con la data di adozione della determina di aggiudicazione, incorpora il tempo necessario per espletare i controlli sull’operatore economico.

I predetti termini sono prorogati per il periodo massimo di un mese qualora l’Ente debba effettuare la procedura della verifica dell’anomalia.

In presenza di circostanze eccezionali, il RUP, con proprio atto motivato, può prorogare detti termini, per un massimo di tre mesi.

Il superamento dei termini di conclusione della procedura costituisce silenzio inadempimento con conseguente possibilità per il privato di promuovere azione ai sensi degli artt. 31 e 117 c.p.a. chiedendo al giudice l’accertamento dell’obbligo dell’amministrazione di provvedere.

L'inosservanza dei termini di conclusione dà luogo alla responsabilità precontrattuale della P.A. e costituisce colpa grave (artt. 2, 5 e 209 D.Lgs. 36/2023).

Gli articoli 168 e 169 delineano invece regole particolari, alternative a quelle previste dall'articolo 167, applicabili in caso di utilizzo di sistemi di qualificazione o procedure di gara regolamentate (es.: utilizzo albo imprese e forniture).

L'art. 58, comma 3, del D.Lgs. 36/2023 conferma l'opportunità di suddivisione in lotti dell'appalto (*salvo motivata deroga*), istituito c.d. pro-concorrenziale, a garanzia dell'apertura del mercato e di contrasto a possibili posizioni monopolistiche e di predominio (C. Stato, Sez. III, sent. n. 9205 del 24/10/2023; C. Stato, Sez. IV, sent. n. 5992 del 19/06/2023; C. Stato, Sez. V, sent. n. 6402 del 20/09/2021; C. Stato, Sez. III, sent. n. 2881 del 07/05/2020).

La stazione appaltante ha l'obbligo di motivare rigorosamente, negli atti di gara, le ragioni della mancata suddivisione in lotti. Il G.A. ha sindacato di legittimità, vagliando la sua ragionevolezza e adeguatezza.

Devono essere immediatamente impugnate solo le clausole che stabiliscono requisiti di partecipazione, mentre quelle che concernono le regole di selezione e i criteri di aggiudicazione vanno impugnate con l'aggiudicazione (C. Stato, Ad. plen., sent. n. 4 del 26/04/2018).

1.17. LA VERIFICA SULLE OFFERTE ANOMALE

Il nuovo Codice dei contratti pubblici dispone un termine non superiore ai 15 giorni per la presentazione delle spiegazioni a giustificazione di un'offerta ritenuta anomala dalla stazione appaltante. La scadenza deve essere fissata secondo principi di ragionevolezza e di proporzionalità, che tengano conto della natura dell'appalto e della complessità della richiesta.

Il procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta è finalizzato all'accertamento dell'attendibilità e della serietà della stessa e dell'effettiva possibilità dell'impresa di eseguire correttamente l'appalto alle condizioni proposte; la relativa valutazione della stazione appaltante ha natura globale e sintetica e costituisce espressione di un tipico potere tecnico-discrezionale insindacabile in sede giurisdizionale, salvo che la manifesta e macroscopica erroneità o irragionevolezza dell'operato renda palese l'inattendibilità complessiva dell'offerta (*ex multis*, C. Stato, Sez. V, sent. n. 2953 del 17/05/2018; C. Stato, Ad. plen., sent. n. 36 del 29/11/2012; C. Stato, Sez. V, sent. n. 3314 del 14/06/2013; C. Stato, Sez. V, sent. n. 7262 del 01/10/2010; C. Stato, Sez. V, sent. n. 1414 del 11/03/2010; C. Stato, Sez. IV, ord. n. 1633 del 22/03/2013; C. Stato, Sez. III, sent. n. 710 del 14/02/2012).

Nel giudizio di anomalia delle offerte, è sempre considerato centrale il rispetto del principio del contraddittorio, imponendo alla stazione appaltante, prima di procedere all'esclusione dell'offerta, la attenta valutazione e ponderazione delle giustificazioni presentate dall'impresa "*sospettata*" di aver presentato un'offerta anormalmente bassa, atteso che l'esclusione automatica o, comunque, non attentamente ponderata di



**Pagine non disponibili
in anteprima**



10

IL COLLAUDO DELLE OPERE

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. n. 163/2006, artt. 120, 124, 125, 141

D.P.R. n. 207/2010, artt. 215 e ss., 230, 237

D.Lgs. n. 50/2016, artt. 102, 150, 196

D.M. n. 49/2018, art. 12

Det. ANAC n. 28 del 09/06/2000

D.M. 01/07/2022

D.Lgs. n. 36/2023, art. 50, comma 7, e art. 116, All. I.13, All. II.8, All. II.14, artt. da 13 a 30, All. II.15

D.M. 07/12/2023

Il contratto d'appalto di opere pubbliche ha fine con l'avverarsi della condizione di adempimento, e quindi con il collaudo dell'opera e la sua accettazione da parte della stazione appaltante (verifica di conformità in caso di servizi e forniture).

Il contratto d'appalto, quindi, decorre dalla data di stipula e spira con l'atto di collaudo finale.

Il collaudo costituisce un atto dovuto dall'amministrazione quale obbligatorio atto di cooperazione del debitore. L'omissione del collaudo così come il suo ritardo integra la fattispecie dell'inadempimento.

L'inerzia della stazione appaltante ad iniziare, proseguire o completare la collaudazione espone la stessa ai sensi degli artt. 1183, 1453 e 1454 del Cod. civ. a diffida dell'impresa.

Scopo del collaudo è **accertare, verificare e certificare** l'esatto adempimento del contratto, sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo, da parte dell'esecutore, ovvero che l'opera o il lavoro sia stato eseguito a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del progetto, del contratto, delle sue eventuali varianti e conseguenti atti di sottomissione; ha altresì lo scopo di verificare che i dati risultanti dalla contabilità finale e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, che le procedure espropriative (se poste a carico dell'esecutore) siano state espletate tempestivamente e diligentemente e, infine, comprende anche l'esame delle riserve formulate dall'impresa.

In altri termini, la finalità del collaudo è quella di consentire la verifica della conformità dell'opera realizzata ai progetti ed ai contratti, attestando la piena regolarità dell'opera pubblica a livello tecnico, economico e funzionale.

Il collaudo in corso d'opera ha l'obiettivo principale di verificare e certificare i lavori nel corso della loro esecuzione, mediante visite periodiche.

Il collaudo in corso d'opera va previsto in caso di opere complesse, lavorazioni “*significative e non abituali*”, per lavorazioni non più ispezionabili o la cui verifica diventa complicata dopo l'avvenuta esecuzione, sospensione o andamento anomalo dei lavori, per i beni culturali.

La stazione appaltante può richiedere al collaudatore in corso d'opera parere sulle varianti, richieste di proroga e situazioni particolari che si possono determinare nel corso dell'appalto. Il collaudo in corso d'opera non comprende l'accertamento della corrispondenza della contabilità dei lavori alle risultanze di fatto, accertamento che segue il conto finale.

Il collaudatore in corso d'opera ha compiti e responsabilità indipendenti da quelle del Direttore dei lavori, le cui funzioni restano inalterate, è un soggetto “*terzo*” esperto che ha funzioni di garanzia.

Il collaudo in corso d'opera non è più espressamente previsto dalla sez. III All. II.14.

Il collaudo costituisce il momento procedimentale attraverso il quale l'amministrazione esprime sostanzialmente l'accettazione dell'opera, rendendo definitiva la liquidazione del credito dell'appaltatore.

Il collaudo comprende la verifica del DURC di congruità ai sensi del D. Min. lavoro e politiche sociali n. 143 del 25/06/2021 che definisce un sistema di verifica della congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili.

Il collaudo deve essere eseguito da un soggetto, il collaudatore, che non abbia partecipato né alla progettazione né all'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'art. 14, commi 4 e 6, All. II.14, al fine di garantire la sua imparzialità e competenza.

Le attività di collaudo statico e di collaudo tecnico-amministrativo sono affidate ai propri dipendenti appartenenti a strutture funzionalmente indipendenti, ai dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, e solo in via residuale a tecnici liberi professionisti esterni, con opportuna motivazione (manifesta mancanza di personale o in casi di particolare complessità), a soggetti con qualificazione rapportata alla tipologia e alle caratteristiche del contratto e in possesso di requisiti di moralità, competenza e professionalità.

Il comma 6 dell'art. 116 del Codice determina i casi di incompatibilità.

Per il collaudo (art. 22 All. II.18) dei beni riconducibili alle categorie OG2, OS2-A e OS2-B, e OS25, su beni culturali immobili è affidata ad un architetto (per i beni mobili ad un restauratore e per gli scavi archeologici ad un archeologo qualificato) vale il medesimo riparto di competenze. In caso di commissione, almeno un componente dovrà avere le competenze sopra richiamate.

I contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture (art. 116, comma 5, D.Lgs. 36/2023).

Le modalità tecniche ed i tempi della verifica di conformità saranno stabiliti nei capitolati speciali d'appalto.

La competenza alla gestione delle operazioni di collaudo spetta alle amministrazioni aggiudicatrici (ANAC 09/06/2000 n. 28), gli enti finanziatori non possono pertanto riservarsi la nomina dell'organo di collaudo.

La stazione appaltante deve provvedere alla nomina del collaudatore tecnico-amministrativo:

- entro 30 giorni dalla data di ultimazione lavori in caso di collaudo finale;
- entro 30 giorni dalla data di consegna dei lavori in presenza di strutture;
- entro 30 giorni dalla data di riconsegna delle opere in caso di collaudo in corso d'opera.

Il RUP trasmette all'organo di collaudo, in formato cartaceo o digitale, i documenti di cui all'art. 15 dell'All. II.14.

È opportuno il collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera quando si verifica uno dei seguenti casi:

- la direzione dei lavori non è eseguita da personale dipendente della stazione appaltante o da altre amministrazioni pubbliche;
- contratti di concessione;
- contratti affidati con dialogo competitivo;
- contratti di locazione finanziaria;
- appalto integrato di progettazione e costruzione;
- interventi comprendenti significative e non abituali lavorazioni non più ispezionabili in sede di collaudo finale;
- l'aggiudicazione dei lavori è avvenuta con un ribasso superiore alla soglia di anomalia.

In merito al compenso professionale, vengono confermate le previsioni, già consolidate dalla normativa previgente, in merito ai compensi per l'attività di collaudo; esso è determinato come segue:

- a) per i dipendenti della stazione appaltante, con quota parte dell'incentivo ex art. 45 del Codice 36/2023;
- b) per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 29, comma 1, All. II.14 (art. 116, comma 4-*bis*, D.Lgs. 209/2024);
- c) per incarichi affidati a soggetti esterni, il compenso è determinato dalla parcella calcolata con il D.M. 17/06/2016.

Per lavori di particolare complessità, ai sensi dell'art. 116, comma 4-*ter*, potrà costituirsi un segretario tecnico-amministrativo.

Il collaudo è un atto dovuto che la committente *deve* compiere nell'arco temporale di sei mesi, non potendo essere rinviato indefinitamente, in ottemperanza ai principi stabiliti dagli artt. 1374 e 1375 Cod. civ. (Cass. civ., S.U., sent. n. 11312 del 28/10/1995 e lodo n. 15 del 21/01/1997, lodo n. 18 del 13/02/1997 e lodo n. 74 del 16/06/2008).

Per prestazioni di limitata complessità, ai sensi dell'art. 116, comma 2, D.Lgs. 36/2023, possono essere fissati termini più brevi. Per prestazioni di particolare complessità la durata delle operazioni di collaudo può essere elevata ad un anno.

Vi sono quattro possibili esiti alla procedura (art. 227 D.P.R. 207/2010):



**Pagine non disponibili
in anteprima**



12

RACCORDO NORME APPALTI D.LGS. 36/2023

Si riporta di seguito una tabella di raccordo delle norme di cui al D.Lgs. n. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. 209 del 31/12/2024 “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”.

OGGETTO	Codice appalti 2016 D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 ¹	D.M. n. 49 del 07/03/2018 ²	Codice appalti 2023 D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 ³	Allegato	Note
Responsabile unico del progetto	Art. 31, art. 101, comma 1, art. 23, comma 9, art. 26, comma 4, art. 102, commi 2 e 4, art. 106, commi 1 e 14, art. 107, commi 2 e 3, art. 205, commi 2 e 6	Art. 2	Artt. 10, 15, 36	All. I.2	RUP e DL possono coincidere per lavori sino ad € 1,500,000 - RUP e DE possono coincidere per importo sino ad € 500,000 - In caso di carenza d'organico individuabile tra i dipendenti di altre amministrazioni
Conflitto di interessi	Art. 42		Art. 16		
Accesso agli atti	Art. 53		Artt. 35, 36		
Programmazione lavori pubblici	Art. 27, art. 23, comma 9, art. 26,		Artt. 10, 19, 37	All. I.5	Importo > € 100,000 ⁴

¹ Entrato in vigore il 19/04/2016.

² Entrato in vigore il 30/05/2018.

³ Entrato in vigore il 01/04/2023.

⁴ È importante rilevare che un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo tramite autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse re-se-si disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economia (art. 128, comma 9, D.Lgs. 163/2006). Le spese per la manutenzione ordinaria vanno infatti stanziare al titolo I e quelle di importo non superiore ai 100.000 euro/anno vanno iscritte in bilancio, ma possono non essere inserite nel programma lavori pubblici (art. 128, comma 1, D.Lgs. 163/2006);

OGGETTO	Codice appalti 2016 D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 ¹	D.M. n. 49 del 07/03/2018 ²	Codice appalti 2023 D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 ³	Allegato	Note
	comma 4, art. 31, comma 12				
BIM	Art. 23		Art. 43	All. I.9	Dal 01/01/2025 - Si veda D.M. 01/12/2017 n. 560.
Prezzari regionali	Art. 23, comma 16, art. 30, comma 1, art. 95, comma 1		Art. 41, comma 13	All. I.14	Validi fino al 31 dicembre di ogni anno - C. Stato n. 3191 del 26/04/2022.
Incarico professionale servizi ingegneria⁵	Artt. 24, 157		Art. 8, art. 41, commi 15, 15-bis, 15-ter e 15-quater, art. 66, art. 138, art. 225, comma 5-bis	All. I.13, All. II.18	Il compenso non può essere subordinato al finanziamento dell'opera - Equo compenso L. 49/2003. Per le competenze si veda D.M. 17/06/2016. No prestazioni a titolo gratuito. In caso di affidamento diretto sconto max 20%.
Progetto	Artt. 24, 46, 113		Artt. 41, 44, 46, 108	Allegati I.7, I.8, I.13 e I.14	Due livelli progettuali (art. 4 All. I.7).
Verifica preventiva interesse archeologico	Art. 25		Artt. 38, 39, 41, comma 4	Allegati I.7 e I.8	Circ. Min. beni culturali del 15/06/2012, 20/01/2016 - Del. ANAC 291/2018.

segue

Il concetto di lavori pubblici non coincide con quello di opere pubbliche: la manutenzione ordinaria è un lavoro pubblico, ma non è un'opera pubblica (vedasi art. 3, comma 8, D.Lgs. 163/2006).

⁵ Doppi servizi equivalenti negli ultimi 10 anni, ulteriori qualifiche o titoli di studio, numero medio annuo del personale tecnico, OEPV, professionalità, caratteristiche metodologiche, criteri premianti CAM, tempo.

OGGETTO	Codice appalti 2016 D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 ¹	D.M. n. 49 del 07/03/2018 ²	Codice appalti 2023 D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 ³	Allegato	Note
Verifica, validazione e approvazione progetti	Art. 23, comma 9, art. 26, comma 6, lett. c) e d), art. 27		Art. 42, commi 1, 2 e 3	All. I.7, art. 34	Pareri confermati per altri cinque anni dopo la scadenza. Il verbale di verifica del documento di fattibilità comprende la valutazione di congruità del costo.
Documento preliminare progetto DOCFAP	Art. 23, comma 15		Artt. 41-44	All. I.7, art. 2	Uguale o maggiore alla soglia comunitaria.
Progetto fattibilità tecnica ed economica PFTE	Art. 2, art. 23, commi 5, 5-bis, 6		Artt. 10, 38, 41, commi 6 e 7	All. I.7, art. 6, e All. I.10	Deve prevedere la suddivisione in lotti e deve consentire l'avvio della procedura espropriativa.
Progetto esecutivo	Art. 23, commi 4 e 8, art. 68, art. 74, art. 147		Art. 41, comma 8	All. I.7	
Valutazione impatto ambientale	Art. 50		Art. 57, comma 2	All. I.7	D.Lgs. 190/2002 e Legge Comunitaria 2004, D.M. 30/03/2015, L.R. 16/2014, D.P.G.R. 18/12/2009 n. 17, 29/01/2010 n. 9 e 10, D.G.R. 167/2015.
Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza	Art. 27		Art. 38, comma 10		Conferenza servizi semplificata - Accordo di collaborazione - Artt 14 e 15 L. 241/1990
Conferenza di servizi	Art. 27		Art. 38, commi 3, 7, 8, 9, 10 e 11		60 giorni prorogabile di 10 giorni - Determinazione conclusiva da adottare



**Pagine non disponibili
in anteprima**



MOD. 017
VERBALE DI CONSEGNA LAVORI IN VIA DI URGENZA
(SOTTO RISERVA DI LEGGE)

.....
(stazione appaltante)

LAVORI di
 CUP CIG
 IMPRESA
 CONTRATTO in data Rep. n. registrato a
 al n. Vol. Mod. in data

Importo a base d'appalto	euro
Ribasso d'asta%	euro
Importo netto contrattuale	euro
Costi della sicurezza	euro
Oneri conferimento a discarica	euro

VERBALE DI CONSEGNA DEI LAVORI IN VIA DI URGENZA, SOTTO
RISERVA DI LEGGE

(art. 3, commi 8 e 9, All. II.14 al D.Lgs. 31/03/2023 n. 36)

L'anno il giorno del mese di, il sottoscritto
, direttore dei lavori:

- vista la nota prot. n., del, con la quale il responsabile del progetto comunicava l'aggiudicazione dei su indicati lavori all'impresa, in data e ne disponeva la consegna dei lavori in via d'urgenza (art. 50, comma 6, D.Lgs. 36/2023), al fine di assicurare la tempestiva esecuzione degli stessi che l'urgenza non consente di dilazionare nel tempo, per ovviare a situazioni di pericolo, in attesa della stipulazione del contratto;
- visto l'art. 17, commi 8 e 9, e l'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, l'art. 3, comma 9, All. II.14 nonché la Det. ANAC n. 2 del 02/03/2005;
- visto il DUVRI che contempla l'esecuzione dei lavori in presenza delle interferenze dovute all'esercizio parziale della circolazione veicolare sulle vie
- visto l'art. del capitolato speciale d'appalto che prevede la consegna d'urgenza per cause imprevedute ed imprevedibili, aventi carattere cogente ed obiettivo;
- visti i verbali di verifica e validazione del progetto posto a base d'appalto;

- acquisita la dichiarazione dell'impresa che attesta l'insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 nonché degli artt. 94, 95 e 100 del D.Lgs. 36/2023;
- vista la disposizione del RUP che enuclea le motivate ragioni di pubblico interesse che giustificano in concreto l'esecuzione d'urgenza, a valle della verifica dei requisiti dell'aggiudicatario;

previo avviso dato dal sottoscritto all'impresa appaltatrice con nota PEC del, è convenuto sul luogo dove devono eseguirsi i lavori e alla presenza dei signori:

- 1)
- 2)
- 3)

ha proceduto alla consegna dei lavori medesimi attenendosi alle prescrizioni del citato art. 3, comma 8, All. II.14.

Alla presenza continua di tutti gli intervenuti e con la scorta del progetto esecutivo, il sottoscritto direttore dei lavori, visto il suo attestato prodotto prima dell'avvio della gara ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) e b), dell'All. II.14:

- ha verificato che il contesto locale non ha subito modifiche;
- ha indicato i siti di impianto delle principali opere da eseguire, riferendosi alle norme del capitolato speciale d'appalto sul quale ha fornito ampi chiarimenti in relazione, specialmente, alle strutture delle opere e alla qualità dei materiali da impiegare, fornendo gli eventuali chiarimenti richiesti;
- ha acquisito le assicurazioni CAR della polizza n. del e l'assicurazione RCT della polizza n. del
- ha acquisito la assicurazione prevista dall'art. ... del C.S.A. a garanzia degli impianti preesistenti della polizza n. del

La direzione lavori, ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettera c), dell'All. II.14, dichiara che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.

Sono a disposizione [*o concesse*] all'esecutore dei lavori come stabilito dall'art. 3, comma 8, lettera b), dell'All. II.14

- a) tutte le aree interessate dai lavori, come da verbali di presa in possesso e cessione volontaria (artt. 15, 24 e 45 del Testo Unico Espropri):
 - i locali, liberi da persone e cose.

Ai fini funzionali e logistici si segnalano le cave di e le discariche di

Dovendosi la consegna dei lavori, della quale è oggetto il presente verbale, effettuare in via d'urgenza, l'impresa dovrà intraprendere immediatamente i seguenti lavori:

L'esecuzione dei lavori, secondo quanto stabilito dall'art. del capitolato speciale d'appalto, dovrà essere compiuta in n. ... giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente verbale.

DISPONE

Acclarato che la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, l'impresa può avviare, nel rispetto della previsione capitolare, l'indagine georadar per la effettiva geo-localizzazione dei sottoservizi interferenti con le lavorazioni di appalto, oltre a tutte le attività ricognitorie e ai rilievi di prima pianta, nonché all'esecuzione delle opere.

Il signor (*appaltatore*), nella qualità summenzionata, dichiara che la conoscenza dello stato dei luoghi, in assenza di preventive attività ricognitorie, è limitata allo stato apparente dei luoghi in relazione agli elaborati progettuali e non è da intendersi estesa ad una conoscenza approfondita della situazione topografica, delle condizioni statiche e/o di ammaloramento delle strutture esistenti, né si estende a coprire degli elementi occulti la cui esistenza e consistenza possono appalesarsi solo nel corso di esecuzione dei lavori; ciò precisato conferma di non avere difficoltà e dubbi, di essere perfettamente informato di tutti i suoi obblighi e di accettare con il presente atto, senza eccezioni di sorta, la formale consegna dei lavori suddetti in via d'urgenza e sotto riserva di legge, che, secondo quanto stabilito dall'art. del capitolato speciale d'appalto, dovranno essere compiuti in n. giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente verbale.

Resta, altresì, stabilito che il pagamento della prima rata di acconto non potrà essere effettuato se non dopo la stipulazione e la registrazione del contratto d'appalto e che la riserva di legge deve intendersi sciolta dopo il perfezionamento degli atti contrattuali sotto il profilo fiscale.

Nel caso di mancata stipulazione l'impresa avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023.

A tal fine è stato redatto in triplice esemplare il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue.

Luogo e data

L'impresa

Il direttore dei lavori

.....

.....